

Colonia. Per le merci di provata produzione locale importate dall'Eritrea nel Sudan e viceversa il dazio è limitato al cinque per cento del loro valore;

3° Per le merci di transito, che sono quelle a cui allude l'onorevole Galletti, è stabilito il *drawback* per l'intero dazio.

Questo è lo stato di fatto, ma pendono trattative per intendersi maggiormente sull'applicazione dell'accordo doganale.

Nella linea di frontiera fra l'Eritrea ed il Sudan si trova quel punto di cui parla l'onorevole Galletti, cioè Tomat che sarà compreso negli accordi che stiamo per concludere. Per risolvere questa importante questione il Regio commissario si è recato sul luogo ed ha fatto un vero viaggio di esplorazione, dai risultati del quale molto speriamo per lo sviluppo economico della nostra colonia. Allo stato delle cose l'onorevole Galletti non mi chiederà, nè io potrei darli, schiarimenti maggiori.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Galletti.

Galletti. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato delle spiegazioni che ha voluto darmi. Sono lieto del viaggio di esplorazione compiuto dal Regio Commissario della Colonia; spero che esso sarà proficuo, ed esprimo la speranza che il rapporto relativo, per tutto ciò che concerne la parte esplorativa, sia pubblicato.

Per il resto comprendo la prudenza del Governatore dell'Eritrea e del Governo centrale; e faccio voti che Tomat col suo sviluppo possa farci sentire meno il dolore ed i danni dell'abbandono di Cassala.

Presidente. Segue l'interrogazione dell'onorevole Riccio Vincenzo, al ministro delle finanze « sulle condizioni dell'ufficio del catasto di Caserta, a proposito di recenti rivelazioni di fatti gravissimi. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze.

Mazziotti, sotto-segretario di Stato per le finanze. L'onorevole Riccio allude certamente con la sua interrogazione circa la rivelazione di fatti gravissimi relativi all'ufficio del catasto di Caserta e ad alcune pubblicazioni fatte da un giornale locale *La Luce* nel corso del mese di febbraio passato.

In queste pubblicazioni si facevano gravi addebiti alla sezione catastale di Caserta e specialmente all'ingegnere che è preposto

alla direzione di essa, il cavaliere Bersani. Questo funzionario, in seguito a tali pubblicazioni, chiese il permesso all'Amministrazione di dare querela, ed il Ministero ebbe a riconoscere come tale concessione non potesse equamente negarglisi, di guisa che il Bersani diede querela chiedendo con essa di fornire, innanzi al magistrato competente, la prova completa della falsità delle accuse che a lui furono mosse.

In presenza di questa circostanza, essendo stato il potere giudiziario chiamato a pronunciare circa i fatti denunziati dal giornale *La Luce* non mi sembrerebbe conveniente di entrare in una discussione che potrebbe prevenire il giudizio del magistrato; mi limito semplicemente per ciò che riguarda gli addebiti che si riferiscono all'opera dell'Amministrazione, ad indicare quale sia stato il risultato delle indagini e delle informazioni che il Governo non ha ommesso di assumere.

Si addebitava all'Amministrazione principalmente di aver fatta la concessione di un cottimo ad un ingegnere straordinario, chiamato Muzzi, aggiungendo, per dare appunto a quest'atto un carattere di favore, che era la sola concessione avvenuta nella provincia di Caserta, mentre altre concessioni non sarebbero state date.

Ora è da notare che risulta esplicitamente dagli atti come l'ispezione compartimentale del catasto di Napoli propose di concedere il rilevamento a cottimo per 3 Comuni, per il comune di Caianello, Marzano-Appio e Casalvieri. E per questi cottimi fu indetta una gara alla quale concorsero due soli individui, l'ingegner Muzzi ed un tal Barbieri. Il Muzzi offrì maggiore ribasso dell'altro concorrente e per tutti e tre i Comuni mentre l'offerta del Barbieri si limitava al comune di Marzano.

L'amministrazione ritenne di non-potere accettare l'offerta del Barbieri, perchè è norma precisa e tassativa delle sue istruzioni che questi cottimi debbano essere concessi esclusivamente al personale straordinario del catasto e non possano darsi ad un ingegnere ordinario; come è appunto il Barbieri che essendo ingegnere catastale di ruolo, non poteva concorrere.

Ritenne d'altra parte l'amministrazione che non convenisse ad essa di dare a cottimo il rilevamento dei due comuni di San Marzano e di Casalvieri e quindi limitò gli ef-